

3 novembre DOMENICA ore 10.45 4^a elementare preparazione presepe vivente
5 MARTEDÌ ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
6 MERCOLEDÌ ore 15.00 - 18.00 distribuzione Caritas ❖ **21.00** Animatori ragazzi e giovani
ore 20.45 giovani 3^a, 4^a superiore ❖ **ore 21.00** coro Giovaninsieme
7 GIOVEDÌ al mattino ritiro spirituale per i sacerdoti del vicariato di Cittadella
ore 15.00 - 18.00 distribuzione Caritas ❖ **ore 21.00** Coro Natale 98
8 VENERDÌ ore 8.30 Confessione ❖ **15.30** prove coro ragazzi ❖ **17.30** ragazzi 1^a media
9 SABATO ore 14.30 incontro ragazzi di 1^a media
10 DOMENICA ore 10.45 ragazzi di 4^a el., 1^a media ❖ **18.30** Messa e cena con i giovani

AVVISI PARROCCHIALI

CONSIGLIO PASTORALE è convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Visita pastorale del vescovo Claudio
2. Tempo d'Avvento: appuntamenti e catechesi;
3. lavori relativi alla nuova sala parrocchiale e accordi con il Comune;
4. varie ed eventuali

COMUNIONE AMMALATI Per coloro che desiderano la visita del parroco ad un parente ammalato o in ospedale sono pregati di segnalarlo indicando eventualmente il reparto.

RICORDO DEI DEFUNTI in chiesa offerta per le missioni con i cartellini per i defunti

ORARIO CANONICA questa settimana lunedì ore 15.00 - 17.30 - sabato 9.00 - 11.30

ALTRI AVVISI

PREGHIERA PER LA PACE nella ricorrenza dell'80 anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale (1939). Domenica 10 novembre ore 10.00 S. Messa in Duomo in memoria dei defunti e ore 10.45 deposizione corona presso il monumento ai caduti in Piazza Marconi

LA PAROLA DEL PAPA PER LA PACE



Mentre ricordiamo i giovani caduti durante i combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura. Tenere l'altro sotto minaccia vuol dire ridurlo allo stato di oggetto e negarne la dignità. È la ragione per la quale riaffermiamo che la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia. Il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace. Va ribadito che la pace si basa sul rispetto di ogni persona,

qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune, del creato che ci è stato affidato e della ricchezza morale trasmessa dalle generazioni passate. Il nostro pensiero va, in modo particolare, ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti. Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati. La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità. [...] Ricordiamo l'osservazione del Papa San Giovanni XXIII: «Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro diritti, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri: nei soggetti che ne sono titolari, del dovere di far valere i diritti come esigenza ed espressione della loro dignità; e in tutti gli altri esseri umani, del dovere di riconoscere gli stessi diritti e di rispettarli»

Messaggio per la Pace, 1 gennaio 2019

SCENDERE PER ACCOGLIERE LA SALVEZZA

Dalle parabole ai fatti. Così è stato il cammino terreno di Gesù: una serie di racconti, esempi che poi trovano immediatamente riscontro in coloro che ascoltano e capiscono il messaggio che è venuto a portare. Lo capisce bene Zaccheo che ha passato una vita ad imbrogliare il prossimo. E' piccolo ma furbo tanto da "comprarsi" anche la presenza di Dio stesso nella sua casa ovvero il paradiso qui in terra e probabilmente per l'eternità. E lo fa restituendo "quattro volte tanto" a coloro che ha truffato andando quindi ben oltre quello che prescriveva la legge del suo tempo. La gente non resta indifferente a questo fatto e critica Gesù per il suo strano atteggiamento verso coloro che vivono pubblicamente nel male e approfittano della loro posizione per arricchirsi in modo illecito. Ma la visione che il Signore ha va ben oltre Zaccheo e la sua iniziativa. Infatti questo messaggio e questi gesti sono arrivati fino a noi oggi e diventano "vangelo", buona notizia per i nostri giorni.



La salvezza che Gesù è venuto a portare riguarda tutte le generazioni di ogni tempo e ogni luogo e quindi quel gesto avvenuto duemila anni fa risuona in tutte le chiese del mondo per invitare i cristiani a riflettere sui beni materiali, sui comportamenti morali e soprattutto sullo stile di Dio che non ha mandato il suo figlio per distruggere la creazione e gli uomini ma perché questi abbiano vita e serenità in abbondanza. La discesa di Zaccheo dall'albero ci rimanda ad un altro albero, quello dell'inizio della storia quando l'uomo (Adamo) ha voluto con il suo gesto allontanarsi dal suo Creatore e costruirsi una vita senza la presenza di Dio. Così i suoi giorni sono diventati diffidenza, imbroglio, incapacità di incontrare l'altro o, peggio, arrivando a sopprimerlo. L'ordine di Gesù a Zaccheo di scendere e perciò di fidarsi cambia radicalmente la vita e la propria presenza in casa, nella società e nel mondo. L'obbedienza e la fede in questo caso portano alla salvezza e alla costruzione di un futuro che apre ad una prospettiva ancora più grande nello spazio e nel tempo. E' già l'annuncio della risurrezione, della chiamata alla vita in pienezza che non è solo per l'aldilà ma deve essere già vissuta qui e che troverà il suo compimento nel passaggio misterioso attraverso la morte che segna la tappa finale di ogni persona. Tutta la famiglia di quest'uomo è inondata dalla salvezza che, come dice Gesù, "è entrata in questa casa" visto che proprio Lui, il Signore è la nostra salvezza, l'unica speranza che resta agli uomini spesso smarriti e confusi su strade che non portano a niente o all'autodistruzione.

In questi giorni noi ricordiamo i nostri cari defunti ma anche chi ha perso la vita nella cosa più stupida che gli uomini hanno pensato: la guerra. Questa rappresenta il segno del fallimento totale di qualsiasi società perché uccidere chi non conosci solo per ordine di qualche delirante politico rappresenta la follia allo stadio assoluto. Noi veniamo da questa storia di malvagità e non possiamo dimenticarla. Queste tragiche esperienze vissute in Europa nello scorso secolo e, purtroppo, ancora presenti in tante parti del pianeta, sono lì a ricordarci che ogni volta che l'uomo vuole costruire da solo il paradiso in terra distrugge se stesso. Così oggi nella liturgia comprendiamo ancora una volta che la salvezza in realtà è la richiesta di liberazione dal male che produciamo noi stessi.

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA 11,22-12,2

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

BENEDIRÒ IL TUO NOME SALMO 144
PER SEMPRE, SIGNORE

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN 1,11-2,2
PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del

Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia. Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in Lui ha la vita eterna. **Alleluia, alleluia.**

DAL VANGELO SECONDO LUCA 19,1-10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo**

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, **Padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo**, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello **Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

ASCOLTACI, O PADRE BUONO

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, perché siano perseveranti nel loro ministero, diano esempio di vita evangelica, preghiamo.

Per coloro che sentono l'appello di Dio alla conversione perché si lascino guidare dallo Spirito Santo e trovino nel loro cammino autentici testimoni di Cristo, preghiamo

Per coloro che sono impegnati nel mondo della ricerca scientifica, perché abbiano sempre come fine il bene di ogni uomo creato a immagine di Dio, preghiamo.

In questi giorni molti di noi si recano al cimitero. Perché questa occasione sia motivo di riflessione sul dono della vita vissuta come incontro con il Signore risorto, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO PAG. 42 SE M'ACCOGLI

COMUNIONE PAG. 13 E SONO SOLO UN UOMO

CONGEDO PAG. 59 CAMMINIAMO SULLA STRADA

SANTI DELLA SETTIMANA

San Carlo Borromeo, nato nel 1538 venne chiamato a Roma, dove fu creato cardinale a soli ventidue anni. Inviato al Concilio di Trento, nel 1563 fu consacrato vescovo di Milano, una diocesi vastissima che si estendeva su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere. Fondò seminari, edificò ospedali e ospizi. Utilizzò le ricchezze di famiglia in favore dei poveri. Durante la peste del 1576 assistette personalmente i malati e questa sua attività lo portò alla morte il 3 novembre 1584 consumato dalla malattia

San Prosdocimo. La tradizione cristiana lo narra come primo vescovo di Padova e probabile evangelizzatore di tutta la Venezia occidentale. Dal suo nome si deduce che era di origine greca: il nome Prosdocimo significa l'atteso. Poche e tardive sono le testimonianze scritte di questo vescovo dovute al fatto che Padova, in epoca longobarda, venne completamente rasa al suolo e mise molto tempo prima di riprendersi. Ciò malgrado, quest'evento non riuscì a cancellare dalla memoria dei credenti il suo primo vescovo. La più bella immagine di San Prosdocimo venne dipinta da Andrea Mantegna e si trova attualmente nella Pinacoteca a Milano. In questo, san Prosdocimo, appare con la brocca, simbolo della sua attività di battezzatore. San Prosdocimo non subì il martirio ma morì in tarda età e la tradizione attesta che avvenne attorno all'anno cento. Venerato e amato dalla sua gente è patrono della Diocesi di Padova con S. Antonio, S. Giustina martire e S. Daniele, diacono.

2 sabato ore 18.30 +SILVANO Lisciotto +DELFINA, ANGELO, +ASSUNTA, LORENZO, fam. Parolin +LUIGI Berton +GIOVANNI Favrin +LUCIANO Scattola +RENATO Nichele +GINO Stragliotto, LINA Maggiotto +CAMILLO Berton +ELSA Lucato +CARLO ANGELA Vial +GIUSEPPE, GIUSEPPINA Porcellato +IMELDA Zarpellon +STELLA, AGOSTINO Brotto +ALBERTO, GIUSEPPE, +ANDREA, RINA +Suor CATERINA Marchetti +VITTORIO Zurlo +defunti CLASSE 1950 +PAOLO Badoer +GUGLIELMO Rizzi +ATTILIO Ferronato, MARCELLA Marchetti +PAOLA, AMELIA (anniv.) Carlesso +ITALO e figli Stragliotto +CAMILLO, ERICA Parolin +DONELLA, UMBERTO +PALMIRA, TARCISIO +ANGELICA +VITTORIA

DOMENICA 3 novembre 2019

XXXI tempo ordinario - salmi III settimana

ore 8.00 +SALVATORE Prete +ALDO, ANTONIA Bordinon +BRUNO, MARIO, MARGHERITA, ANTONIO Marchiori +ANGELO Scolaro, fam. Martini +ROMANO +LUIGI Bisinella +GIOVANNI, MARIA, GABRIELE **ore 10.00** +ANDREA, ASSUNTA Trentin +ANGELO +NERINA Guarise +RAFFAELLO, LUIGINA +MIRCO, MARCELLO Luciani +GIUSEPPE Zonta +RODOLFO Girardi +ARTURO (anniv.) Facco +ZELINDA e fam. Baggetto +SILVIO Bordignon +ALDA, fam. Quirici +STEFANO (anniv.) Zoccarato +FRANCESCA De Rossi +BASILIO Baggio +ITALICO, ERCOLE Girardi +SAVERIO Gentilin +CLASSE 1939 (ordinata dai coscritti) +PIERINA

ore 11.15 +ASSUNTA, FORTUNATO Bordignon **ore 18.30** +MARIA Parolin +VITTORIA, CARLO

4 lunedì S. Carlo - ore 8.00 +TONINO Peserico

5 martedì ore 8.00 +MILENA, GIUSEPPE +EMMA +MARIA, LORENZINA, ANGELO, def. fam. Favrin

6 mercoledì ore 8.00 +intenzione offerente

7 giovedì S. Prosdocimo, primo vescovo di Padova ore 8.00 +GIUSEPPE, ALESSANDRO, FRANCO

8 venerdì ore 8.00 +VITTORIA, ARTURO, MARIA

9 sabato Dedicazione della Basilica Lateranense ore 8.00 +LUCIANA, BERTILLA, ROMEO, PIERA **18.30** +STELLA, AGOSTINO Brotto +MARIO, FERUCCIO Scalco + PIETRO, ANDREA, CRISTIANO +defunti della CLASSE 1967 +GIGETTA Trevisan +MARCO ANGELA, Baggio +DANILA Zanotto +LUIGI Ferronato, DOMITILLA Stragliotto +defunti fam. Visentin, Camazzola

DOMENICA 10 novembre 2019

XXXII tempo ordinario - salmi IV settimana

ore 8.00 +FRANCESCO Bigolin +GIUDITTA +ERNESTO Moro +MARIO, fam. Moretto +GIOVANNI, fam. Zanchetta +BARBARA, FRANCESCO, SISTO, MARA **ore 10.00** +Caduti di tutte le guerre +DANTE Martini +GIUSEPPE Zonta, PIERINA Lando +FRANCO, fam. Battocchio +GIUSEPPE Berton +ALFONSO, fam. Geremia +MARIO, fam. Guarise +LEOPOLDO **ore 11.15** +GIOVANNI Scalco, NATALIA Lago +DOMENICO, CATERINA Chiminello +MICHELA +DANIELE, PIERINA +GABRIELE, BERTILLA **18.30** +FIORINDO Battocchio +ADELIA, GIROLAMO